



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

*Spett.le Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico
Direzione Mercati- Unità Mercati Gas all'Ingresso
Piazza Cavour 5
20121 Milano*

Milano, 30 Gennaio 2015

Osservazioni al DCO 661/2014/R/gas "Disposizioni in materia di stoccaggio del gas naturale per l'anno termico di stoccaggio 2015/2016"

Premesse

- Desideriamo in particolare ricordare il disagio per gli operatori che ha caratterizzato l'avvio del precedente anno termico di stoccaggio, disagio dovuto prima all'incertezza normativa, e successivamente alla tempistica molto stretta per la valutazione delle decisioni aziendali in merito alle richieste di capacità.
- Con riferimento alle modalità di calcolo delle prestazioni di punta di erogazione e di iniezione, le regole definite per l'AT in corso hanno reso difficile, e talvolta impossibile, per gli operatori definire la programmazione sia di breve che, soprattutto, nel lungo periodo. Infatti attualmente è necessario considerare anche parametri riferiti al sistema e non al solo operatore: tali dati non sono però purtroppo di fatto noti in fase di valutazione delle decisioni al fini del conferimento.
- L'incertezza relativa ai mancati ricavi delle imprese di stoccaggio (e quindi la valorizzazione sovrastimata del CVos), nonché l'applicazione del CVos a monte del PSV (il cui incremento non è stato riflesso nei prezzi di mercato secondo le aspettative) hanno determinato una forte perdita di marginalità dei soggetti importatori.
- In relazione al prossimo Anno Termico di Stoccaggio al momento rileviamo un ulteriore, e ancor più significativo, elemento di incertezza che è legato ai prossimi sviluppi in tema di bilanciamento di merito economico: al fine di attribuire un corretto valore allo stoccaggio (riferito al "valore opzionale", richiamato dall'Autorità stessa all'interno del documento) è necessario conoscere nel dettaglio (e con adeguato anticipo) il nuovo sistema di bilanciamento, ad implementazione del Balancing NC, che dovrebbe essere avviato dal 1° ottobre 2015.

Osservazioni generali

In generale riteniamo opportuno conseguire:

- una maggiore trasparenza nelle comunicazioni da parte di Stogit (per es. relativamente ai quantitativi disponibili a valle dell'asta);
- l'esplicitazione del prezzo di riserva (anche negativo), o quantomeno informazioni di dettaglio sui valori utilizzati per calcolarlo, in anticipo rispetto all'asta;
- chiarimenti sulle modalità di calcolo dell'extrapunta;



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

- l'eliminazione della penale per supero del profilo minimo;
- la risoluzione delle incertezze relative alla tariffa applicabile allo stoccaggio ex D. Lgs 130/10 e le connesse modalità di gestione. Riteniamo opportuno che, in continuità con le regole attuali, sia confermata la cancellazione della componente C_{VAR} per questa tipologia di capacità di stoccaggio.

Riteniamo poi utile far presente che è necessario:

- emanare la delibera che disponga lo spostamento del CVos, e delle altre componenti variabili CV_I , CV_{LIC} , CV_{BL} , CV_{FG} e «componente tariffaria» ϕ , a valle del PSV;
- avere chiarimenti su cosa accade in caso di spread negativo;
- poiché le informazioni fornite in merito agli eventuali meccanismi di penalizzazione degli utenti non risultano esaustive, che venga sottoposto agli operatori tramite apposito DCO un meccanismo di calcolo che consenta di determinare la propria "irregolarità" e le relative conseguenze in tempo utile (prima delle aste).

Osservazioni ai singoli spunti

Risposte Q1-Q2

Il processo di conferimento relativo al precedente anno termico di stoccaggio è stato come già segnalato purtroppo di fatto caratterizzato da una scarsa trasparenza circa i servizi e i relativi quantitativi offerti e conferiti da Stogit attraverso le aste sequenziali. Tale informazione risulta però ovviamente necessaria agli operatori prima di ogni asta per le relative valutazioni ai fini della partecipazione alle aste medesime.

In particolare risulta necessario avere maggiore trasparenza su:

- La riallocazione, come previsto dalla normativa, dei servizi che non vengono conferiti con le aste dedicate: ad esempio, Stogit non ha pubblicato in modo trasparente la destinazione per la riallocazione a terzi sia dello stoccaggio riservato ai servizi integrati per il trasporto e la rigassificazione, sia del servizio 130/10 rilasciato dai soggetti investitori;
- Le modalità di calcolo della punta di iniezione (di cui alla Del. 85/2014) e della punta di erogazione (di cui alla Del. 353/2014) effettivamente disponibili agli utenti. Analogamente, le previsioni introdotte dalla Del. 353/2013 per la punta di erogazione, nonché la mancata pubblicazione da parte di Stogit dei criteri alla base del calcolo della punta di erogazione aggiuntiva disponibile per ciascun utente, hanno determinato incertezza anche per il periodo invernale;

Proponiamo in tal senso la pubblicazione, a partire dall'avvio delle aste sequenziali (con aggiornamento *rolling* al termine di ogni asta), di una tabella simile a quella presentata a pagina 9 del DCO, che riassume per ogni asta e per ogni tipologia di servizio: la capacità offerta, la capacità richiesta, la capacità conferita, il prezzo di riserva dell'asta, il prezzo medio ponderato delle offerte accettate.



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

In questo modo si potrebbe avere anche maggior trasparenza circa l'andamento dei ricavi delle imprese di stoccaggio.

Risposte Q3-Q7

Concordiamo con il mantenimento di aste sequenziali per l'allocazione della capacità. Tuttavia, anche al fine di introdurre prodotti di stoccaggio che siano maggiormente rispondenti alle esigenze di flessibilità degli shipper (e quindi più appetibili per gli stessi), e soprattutto nell'ottica di partecipazione al nuovo sistema di bilanciamento di merito economico, proponiamo innanzitutto una ridefinizione dei prodotti mensili. In particolare, al fine di definire un servizio maggiormente flessibile sarebbe opportuno introdurre prodotti non solo con iniezione, ma anche con erogazione mensile (sempre conferiti come parte di un prodotto *bundled*). Con la medesima logica si potrebbero introdurre prodotti di tipo trimestrale (ad esempio con iniezione nel secondo trimestre del 2015 ed erogazione nel primo trimestre 2016).

Tale nuova configurazione consentirebbe agli operatori da un lato di costruire un proprio profilo di invaso e svasso più coerente con le proprie esigenze di modulazione del portafoglio (soprattutto in presenza di limitazioni alla punta di erogazione commercialmente disponibile), dall'altro di cogliere eventuali opportunità di mercato, in termini di differenziali di prezzo.

Nell'ottica del nuovo sistema di bilanciamento proponiamo inoltre di introdurre in via sperimentale dei prodotti più flessibili. Ad esempio, si potrebbe pensare di riservare a tale scopo gli eventuali quantitativi non allocati agli industriali per i servizi integrati di rigassificazione e trasporto (500 Mmc).

Risposte Q8-Q9

Al fine di superare le criticità riscontrate nell'Anno Termico di Stoccaggio in corso circa l'individuazione delle prestazioni di stoccaggio disponibili per gli utenti, riteniamo opportuno reintrodurre una modalità di calcolo della punta in funzione dello spazio disponibile (spazio/numero di giorni disponibili per la prestazione), similmente a quanto avviene in altri paesi europei. In questo modo si garantirebbe agli utenti la certezza della prestazione associata al servizio oggetto di conferimento, al fine di permettere loro una corretta programmazione sia di breve che di lungo periodo.

L'introduzione di una tale modalità di calcolo della punta a nostro parere farebbe venir meno l'esigenza di introdurre penali di scostamento (per il mancato riempimento e in generale per il mancato rispetto dei profili di iniezione/erogazione) in quanto garantirebbe un utilizzo consapevole delle prestazioni giornaliere disponibili per ciascun utente¹.

¹ Ad esempio, se in un determinato periodo un utente eroga in eccesso rispetto al suo profilo di erogazione, è consapevole del fatto che il mese successivo sarà soggetto a una riduzione della punta di erogazione disponibile.



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Questo approccio, compatibilmente con i vincoli tecnici degli impianti di stoccaggio, permetterebbe di avere a disposizione un servizio che risponde maggiormente alle esigenze di flessibilità di portafoglio degli shipper.

Tuttavia, considerati i tempi ristretti e il fatto che il prossimo anno termico stoccaggio sarà caratterizzato da una situazione che prevede il vecchio regime del sistema del bilanciamento durante il periodo di iniezione e nuovo mercato durante il periodo di erogazione, se dovesse essere seguito l'approccio attuale riteniamo fondamentale che, per quanto riguarda:

1. la punta di iniezione, ci sia una semplificazione della formula e la pubblicazione di tutte le informazioni utili per un corretto calcolo (anche in stima) delle prestazioni disponibili;
2. la punta di erogazione, siano presi in considerazione quanto prima approfondimenti per il prossimo inverno che considerino anche un possibile allentamento dei vincoli ministeriali.

Infine, per rispondere alle esigenze di flessibilità degli operatori e di promuovere un utilizzo efficiente dello stoccaggio, si propone di valutare la possibilità di disegnare prodotti caratterizzati da una modulazione di punta tra giorni feriali e festivi all'interno di ciascun mese.

Risposta Q10

I corrispettivi per tutti i servizi, nonché le regole di funzionamento delle procedure ad asta, devono essere noti con anticipo rispetto alle diverse procedure di conferimento.

Con particolare riferimento al servizio di Stoccaggio Minerario, si segnala poi che a oggi non sono state pubblicate le tariffe di stoccaggio e che il Codice di Stoccaggio riporta il 5 febbraio come data di scadenza per le presentazioni delle richieste di conferimento. Pertanto per gli utenti interessati risulta non determinabile l'incidenza economica di tale servizio.

Con particolare riferimento poi al cosiddetto stoccaggio 130 si chiede che in caso di cessione bilaterale eventuali modifiche ai corrispettivi del servizio trovino applicazione ai soggetti cessionari, e non agli assegnatari originari della capacità di stoccaggio.

Restando comunque come sempre a piena disposizione per qualsiasi chiarimento nonché futura occasione di confronto in merito, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.



Paolo Ghislandi